

## MOBILITÀ URBANA, EQUILIBRI DIFFICILI

LA CITTÀ  
VULNERABILE

di EDOARDO CROCI

**L**a paralisi del traffico causata dallo sciopero dei lavoratori del settore dei trasporti è la prova della vulnerabilità delle città. Un evento «straordinario» apparentemente circoscritto altera il metabolismo urbano con conseguenze su tutti i sistemi: aumenta l'uso dell'auto, si acutizza l'inquinamento, cresce l'assenteismo sui luoghi di lavoro, si modificano attività e tempi della vita quotidiana relativi al tempo libero, allo shopping eccetera.

La vulnerabilità è tanto maggiore quanto più elevata è la complessità dei processi che caratterizzano il funzionamento delle città. Paradossalmente una città «virtuosa» come Milano, che ha ridotto drasticamente il traffico, nel centro urbano ma non solo, grazie all'introduzione e allo sviluppo della tariffazione dei veicoli, prima con Ecopass e poi con Area C, risente in misura maggiore dell'alterazione delle condizioni di «normalità», perché vengono meno di colpo i meccanismi di regolazione. Ma è possibile che non si possano trovare soluzioni che salvaguardino la «normalità» senza necessariamente ledere il diritto di sciopero, soprattutto se preannunciato con il dovuto anticipo? Se negli anni 70 non pareva esserci rimedio e il disagio era inevitabile, oggi è proprio la disponibilità di infrastrutture, servizi e tecnologie innovativi che possono aiutare a prevenire e ridurre i disagi. La sfida per Milano è quella di diventare una «smart city» in grado di gestire e monitorare i processi più complessi, nonché di mettere a disposizione e condividere con i cittadini tutte le informazioni utili per adeguare i propri comportamenti alle situazioni di crisi.

I progetti che l'amministrazione sta portando avanti a questo fine, anche nell'ambito di finanziamenti nazionali ed europei, possono fare della nostra città un esempio avanzato per migliorare la qualità della vita dei cittadini e del lavoro degli operatori economici. Qualche esempio? Sviluppare le applicazioni per smartphone relative ai servizi di infomobilità grazie alla condivisione dei dati in possesso delle amministrazioni pubbliche e degli utenti stessi, potenziare i servizi di trasporto pubblico ad «uso individuale» come il car sharing e il bike sharing, immuni da scioperi, mettere a disposizione sistemi di car sharing innovativi per consentire la condivisione dell'auto, favorire la possibilità di lavorare anche al di fuori dei tradizionali luoghi di lavoro con connessioni alla rete web affidabili ed economiche. L'Expo, se non limitata a quanto avviene all'interno del recinto fieristico, dovrebbe costituire l'opportunità per fare di Milano un grande laboratorio di sperimentazione di soluzioni smart che in tempi di difficoltà della finanza pubblica potrebbero essere finanziate attraverso i recuperi di efficienza rispetto agli attuali servizi. Il recente insediamento della consulta comunale per l'attuazione dei cinque referendum per l'ambiente e la qualità della vita approvati dai milanesi nel giugno 2011 costituisce un ulteriore stimolo verso una trasformazione urbana sostenibile che richiede anche una profonda innovazione nell'erogazione dei servizi pubblici e privati, in modo che a strumenti sempre più evoluti corrisponda una crescente semplicità d'uso anche in situazioni critiche.